

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato il domenica e la festa anche civili.
Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Statiatori da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE DEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INNEZZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea. Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.
Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.
L'Ufficio del Giornale è in Via Manzoni, casa Tellini N. 113 rosso

UDINE 17 DICEMBRE

Le notizie che giungono da Versailles continuano ad essere rassicuranti, e la conciliazione si fa sempre più facile e prossima. Thiers si è recato presso la Commissione dei trenta, le ha dimostrato o ha tentato di dimostrare che la Repubblica bisogna o rovesciarla o darle i mezzi di esistere, e domandò di organizzare lo stato attuale di cose, esprimendo anche il desiderio che la Commissione non si limitasse a udirlo, ma discuta con lui. Larcy, presidente dei trenta, ha ringraziato il presidente della Repubblica, e la Commissione accettò la discussione che avrà principio domani, senza che si sollevasse nessuna obiezione alla proposta di Thiers di creare una seconda Camera, benché questa proposta esca dal compito « di consolidare le istituzioni esistenti ». Il discorso di Thiers, dice un altro dispaccio odierno, ha fatto una eccellente impressione, e le disposizioni dei trenta sembrano adesso notevolmente migliori. L'aver ottenuto queste disposizioni migliori è dovuto certo in gran parte al tuono conciliativo del discorso di Thiers, ma anche all'aver questo approvato l'ultimo discorso del ministro Dufaure, che si associò pienamente alla destra, e ciò non solo rispetto alla questione dello scioglimento dell'Assemblea, ma anche col rimproverare a Gambetta il suo viaggio e col dire che questo viaggio fu l'origine dell'agitazione sorta in questi ultimi mesi. Questa dichiarazione doveva naturalmente riuscire molto gradita a un Comitato in cui su 30 commissari 20 appartengono alla destra e al centro destro.

Sino ad ora i deputati federalisti non comparvero nel Parlamento viennese. Ignorasi tuttavia se ciò è dovuto ad una decisione simile a quella dei *Retraimientos* dei deputati spagnuoli, oppure se è intenzione dei federalisti di prender parte alle discussioni che verranno dopo il principio dell'anno nuovo. Ciò non sembra improbabile in quanto che nei primi mesi dell'anno verrà, come è noto, presentata la legge sulle elezioni dirette, che, col privare le diete regionali del diritto di nominare i membri della Camera dei deputati del Reichsrath, deve recare l'ultimo colpo all'autonomia politica delle regioni. Del resto il numero dei federalisti è sì scarso nel secondo ramo del parlamento cisleitano, che il *Vaterland*, organo di quel partito, è costretto a confessare non poter l'astensione dei fautori del sistema federativo incagliare minimamente l'andamento delle deliberazioni. Ma il *Vaterland* spera che se i federalisti avessero a ritirarsi definitivamente dal Reichsrath, il loro esempio verrebbe seguito anche dai deputati polacchi, il che nuocerebbe all'autorità morale del parlamento. Un dispaccio odierno del *Cittadino* pare che venga in conferma della speranza del *Vaterland*, non essendosi fatta per la Gallizia alcuna eccezione alla legge elettorale.

A Berlino si dice tuttavia esser imminente la dimissione del settuagenario Itzenplitz, da lunghi anni ministro di commercio. Così discenderebbe dal potere un altro dei membri di quel ministero, che dal 1862 al 1865 sostenne la gran lotta contro la Camera dei deputati, relativamente alla durata del servizio militare ed in pari tempo contro ogni conato liberale del paese. Anche in quell'epoca Bismarck era presidente del Consiglio dei ministri. Anche allora Eulenburg aveva il portafoglio dell'interno, Roon quello della guerra, Selchow quello dell'agricoltura

ed Itzenplitz quello del commercio. Gli altri membri del gabinetto, cioè Camphausen ministro delle finanze e Falk ministro dei culti furono nominati posteriormente ed hanno colore relativamente liberale. Se alla dimissione data recentemente da Roon e da Selchow si aggiungesse ora quella di Itzenplitz, non rimarrebbero nel governo altri avanzati del ministero antiliberal del 1862 che Bismarck ed Eulenburg. Ma questo, lo si è veduto quando venne discussa la legge sui circoli, è divenuto, relativamente, un poco più liberale; e in quanto al signor Bismarck un dispaccio odierno ci annunzia che egli pur restando ministro degli esteri, intende di deporre la carica di presidente del ministero prussiano.

È noto che le Camere greche furono sciolte. È il Laurion come un bastone che al carro governativo del piccolo regno impedisce affatto di muoversi. Il governo è entrato in una via molto pericolosa. La Francia e l'Italia esigono che la questione si risolva nel modo che la giustizia e la civiltà impongono, e la Grecia deve adattarsi. L'opinione pubblica in Grecia, manifestata dai giornali, si mostra illuminata sui veri interessi del paese molto meglio di un tempo. Il ministero Deligorgis deve cadere, appena le nuove elezioni gli avranno fatto capire che la sua politica non armonizza più coi sentimenti della nazione.

FRANCIA, ITALIA E GERMANIA

L'Italia finalmente esiste. Tutte le potenze dell'Europa se ne sono accorte. Essa pure è una potenza; e lo provano le potenze stesse che desiderano di averla per alleata, o che temono diventi l'alleata di altre.

È il caso della Francia e della Germania in principal modo.

La Germania e la Francia, non tanto per i cinque miliardi, quanto per l'Alsazia e la Lorena distaccate dalla seconda ed annesse alla prima, sono condannate ad essere per molti e molti anni nemiche tra di loro. Questo fatto evidente è il motivo per cui tanto l'una quanto l'altra potenza, forse cerca la nostra alleanza contro la potenza avversa, e di certo è gelosa della possibile nostra alleanza coll'altra.

L'Italia, se si abbandonasse all'alleanza esclusiva coll'una o coll'altra di queste potenze, avrebbe nemica l'altra, la quale cercherebbe dovunque i nemici a lei per farsene i suoi alleati. Quale è adunque il suo interesse?

Evidentemente l'interesse dell'Italia, essendo di non farsi nemici, ma di vivere in buona pace con tutti, la deve indurre a non contrarre una stretta alleanza né con l'una né coll'altra delle due potenze tra loro nemiche, per non averne necessariamente nemica una delle due. Le alleanze si fanno per uno scopo determinato da conseguirsi per il comune vantaggio. Ora l'Italia non ha nessun motivo per contrarre una alleanza siffatta; a meno che non si tratti di un'alleanza difensiva in caso d'un comune pericolo.

L'interesse dell'Italia è di vivere in pace sicura, e di mantenere in pace anche gli altri. Il primo intento sarà meglio conseguito stando in relazioni amichevoli con entrambe le potenze, e senza stringersi in alleanza con nessuna di esse; ed anche per la pace tra loro e di tutti potrà meglio influire colla propria riserva, senza pendere né di qua, né di là.

utilmente localizzata, non più esistendo il bisogno di estenderla a qualche milione di piccioli.

Tutto considerato, o Lettori, noi dobbiamo credere oggi (salva la stretta finale de' conti) che l'anno 73 sarà, sotto parecchi aspetti, migliore del 72. Quindi disponiamoci a stare di lieto umore, e fratantissimo facciamo buon viso a coloro che ci appaiono avvertimenti, pronostici, augurii sotto la forma di Almanacchi, o Strenne, o Lunarii. Sul mio tavolino ne ho già una decina, e di taluni di essi ho in animo di discorrervi per contraccambiare la cortesia degli Autori e degli Editori che, anche quest'anno, di me vollero ricordarsi graziosamente.

È la aspettazione di vedere presto uscire dai torchi il *Strolcio Furlan alla prova* (di cui ignoro la parentela di spirito col nostro Pietro Zorutti), vi presento, prima che altri ninoli letterarii, un Lunario in vernacolo edito a Gorizia coi tipi Seitz. Esso è il *Contadinet* del mio gentilissimo amico signor G. F. Del Torre dimorante a Romans sull'Isonzo, da cui non di rado viene qua a darci una stretta di mano e ad assistere alle nostre feste agrarie-economiche-civili.

Bravo il sig. Del Torre, anzi arcibravissimo! Da diciotto anni il *Contadinet* esce alla luce del Pubblico, ed il Pubblico lo compra, lo legge, e batte le mani all'Autore. Senza pompa fraseologica, senza pedantesca vernice, l'opuscololetto annuale del signor Del Torre deve proclamarsi un Lunario ben fatto e,

Ciò non significa punto stare seduti sopra due sedie; ma bensì reggersi sulle proprie gambe, essere tanto più indipendenti quanto più vivo è il contrasto per averci con loro tra quei due nemici ereditarii.

La posizione dell'Italia tra i due contendenti è anzi favorevole. Giacché dei due avrà riguardo non soltanto ad osteggiarla, ma anche a romperla col nemico, per timore di averne contro di sé due, invece di uno. Questa posizione dell'Italia, se sa mantenerla, le attira poi anche l'amicizia di quegli altri Stati, che sono ugualmente interessati a mantenere la pace generale, come sono l'Austria e l'Inghilterra e tutti gli Stati minori.

Tale politica, l'Italia deve professarla francamente non solo; ma bisogna anche che tutti la comprendano e la tengano per tale. Essa non deve quindi essere ed apparire per tale soltanto negli atti e nelle parole del Governo, ma anche nel Parlamento e nella stampa.

In nessun luogo ed in nessun modo noi dobbiamo affettare di osteggiare sia la Francia, sia la Germania, né di propendere per l'una o per l'altra. Molti interessi commerciali abbiamo con questi due paesi. Non vogliamo porgerne pretesti alla Francia di osteggiarci, come se offendessimo il sentimento cattolico dei suoi; ma vogliamo giovare della necessità in cui è la Germania, come noi, di resistere alle ostilità del papato. Tra i due noi siamo in mezzo colla libertà religiosa e coll'assoluta padronanza di noi medesimi nel resto.

Quei partiti politici e quei giornali, che spingano l'Italia fuori della felice sua posizione, danneggiano la politica del paese. I giornali o gallofili, o gallofobi, come i germanofili ed i germanofobi danno alla Francia, alla Germania ed al mondo un'opinione diversa delle nostre tendenze da quello che sono e devono essere.

Gli Italiani faranno bene a studiare le condizioni della Francia, della Germania e di tutti i paesi, ma faranno molto meglio ad occuparsi di sé medesimi, a promuovere gli interessi nazionali all'interno, a migliorare e rendere più produttivo il suolo nazionale, ad approfittare delle forze naturali per le industrie, ad impadronirsi del traffico marittimo sul Mediterraneo, ad espandere la loro azione attorno alle sue coste, a rafforzare economicamente e militarmente il paese, ad innalzare il livello intellettuale e morale del popolo italiano. Procedendo alacramente fu questa via noi potremo rispondere alle altrui gelosie ad ostilità coi nostri progressi, ed essere preparati a sostenere qualunque urto nemico.

Ormai la politica estera si deve fare all'interno, in ogni famiglia, in ogni provincia, in ogni regione dell'Italia. Non deve essere politica da chiacchiere, ma da fatti, e la stampa deve educare sé stessa, per educare il paese a questa politica operativa e rinnovatrice. Tutto il resto è retorica, è patteggiamento di partito, è frivolezza, è debolezza certa dell'Italia dinanzi agli stranieri, ai quali vogliamo essere amici sempre, alleati all'occorrenza, ma indipendenti come sono i forti che accettano, od anche cercano l'alleanza dei forti.

P. V.

ITALIA

Roma. È noto che il Papa ha ingiunto a tutti i frati di riunirsi nei loro conventi. Le disposizioni

di questa circolare sono applicate col più grande rigore. Ecco cosa si scrive in proposito alla *Perseveranza* da Roma:

«A Viterbo, a Velletri, a Frosinone, a Civitavecchia, frati cadenti per età e per malanni sono costretti a fare fagotto, ed a recarsi là dove la loro condotta può essere più facilmente sorvegliata. Pochi giorni sono vi ho scritto, che in diversi conventi si aspetta con ansietà l'approvazione della legge di soppressione, ed i recenti rigori, maturati nel silenzio del Vaticano, potrebbero essere un'altra prova di quanto vi ho affermato. Il Papa intanto non parla, sebbene parecchie occasioni gli si sieno offerte, nelle quali avrebbe potuto far sentire la propria voce; ma si vede che non vuole parlare e fa bene, poichè anche la più piccola violenza di linguaggio, nelle condizioni attuali, potrebbe precipitare la soluzione di un problema che a nessuno deve convenire sia violentato, e certo senza vantaggio di chi avrebbe insospito il conflitto.

— Scrivono da Roma al *Corr. di Milano*:

Si è osservata la presenza del signor di Bourgoing ai funerali del padre Jandel generale dei domenicani, che celebrarono ieri mattina alla Minerva, con l'intervento di tutta l'alta gerarchia ecclesiastica e specialmente monastica. V'erano tutti i generali degli ordini religiosi che risiedono in Roma. Per conto mio trovo che dal momento che la Francia crede necessario di tenere un ambasciatore presso la santa Sede, essa non poteva trascurare un'occasione più bella di questa per far sapere che esiste, e le meraviglie di alcuni, mi sembrano fuori di luogo.

ESTERO

Austria. L'ufficiale Lloyd di Pest ha una lettera che chiarisce la parte presa dal gabinetto austro-ungarico nella questione dei conventi di Roma. In seguito ad un *memorandum* della Curia romana, che implorava l'intromissione dell'Austria in quella questione, il conte Andrassy raccomandò vivamente al governo italiano la conservazione dei generalati. Ricevuta l'assicurazione che questi saranno mantenuti, il ministro degli esteri dell'Austria-Ungheria si dichiarò soddisfattissimo. E così il gabinetto di Vienna non ebbe più ad occuparsi di questa questione. La lettera aggiunge che le buone relazioni fra l'Italia ed il vicino impero non verrebbero minimamente alterate, neppure nel caso che il Parlamento italiano respingesse il mantenimento dei generalati; e che l'attitudine presa dal signor Andrassy in questa circostanza non è punto tale da incoraggiare le illusioni della Santa Sede, né da dar luogo a male interpretazioni sui sentimenti dell'Austria-Ungheria verso il governo italiano.

Belgio. In Belgio la questione principale è ora quella della legge militare. Il *Belgio Militaire*, che dice di parlare in nome dell'armata, afferma che nessun generale accetterebbe di far prevalere e di applicare un sistema condannato da tutti quelli che hanno qualche autorità in queste questioni. La difficoltà di trovare un nuovo ministro della guerra sarebbe quindi insuperabile, per ora almeno; e la risposta del Malou al Rogier, che aveva appunto mosso interpellanza a questo proposito, viene a confermare il linguaggio reciso del *Belgio Militaire*.

alla vita civile, e vuole che al di là dell'Isonzo si conosca qualche casarella avvenuta al di qua. Così nella prefazione, prendendo ad epigrafe il proverbio napoletano: *sarà quel che sarà, non te ne incarica*, egli insegna a' suoi lettori a porre nel dimenticatoio tanti pregiudizj sui grandi fenomeni naturali, che sono figli dell'ignoranza, o della credulità dei nonni. E senza pretendere lui ad economista o a politico di partito, stigmatizza con savie parole l'*Internazionale*, il cui nome al di là dell'Isonzo, dove la libertà austriaca è tutelata, almeno come al di qua, contro certi mestatori da piazza, sarà cognito probabilmente più ad opera dei giornali, che per modi diversi. Ne alcuno maraviglierà poi se il Del Torre, italiano di mente e di cuore e innamorato della cultura italiana, ricordi (fra una chiacchierata sui venti e un'altra chiacchierata sul sorgoturco), e Dante e Michelangelo e Colomb e Galileo e Volta ai nostri confratelli del Friuli orientale.

Insomma anche quest'anno io sono contentissimo del lavoruccio del signor Del Torre, e lo invito a continuare con eguale alacrità e diligenza, certo del plauso di tutti quelli che, più che al volume d'un libro, badano alle qualità di esso e alla probabilità che sia per recare qualche miglioramento al paese.

G.

APPENDICE

ALMANACCHI E LUNARI per l'anno 1873

I.

Eccoci qua, Lettori umanissimi, a festeggiare un altro anno che ci promette niente altro, come i passati anni, se non quella miscellanea di beni e di mali, di cui componesi tutta la vita. E noi ci affacciamo ad esso, contenti per godere i primi ed inattesi per vincere o per sopportare fortemente i secondi. Però, dicono, il tempo è galantuomo, e la civilizzazione non è una favola da narrarsi ai bimbi; quindi d'anno in anno lice sperare che la copia dei beni supererà di gran lunga quella dei mali.

Intanto rallegriamoci. La cometa di Biela si è frantumata nello spazio immenso senza turbare il movimento terrestre. Dunque una *cometa* di meno; il che è a dirsi di lieto augurio per gli omenoni dell'avvenire. E se il diavolo non ci metterà la sua coda (poichè, secondo certi pittori, il diavolo è tuttora codino), speriamo che nel 1873 il Vesuvio ci risparmierà le sue eruzioni spaventose, e che il Po e i minori seguaci metteranno giudizio. Così manco danni, manco paure, e la filantropia potrà venire

Danimarca. Fra i progetti di legge di maggiore interesse che le Camere danesi dovranno discutere va posto quello sulla istruzione primaria. Il progetto mira a dare al principio dell'obbligo una maggiore efficacia, estendendolo fino ai 15 anni compiuti, e aumentando le multe. Inoltre, la nuova legge istituisce delle scuole elementari superiori per quelli che vogliono completare l'istruzione primaria. I comuni saranno obbligati ad istituirla, quando 6 ragazzi che hanno compiuto i 15 anni ne fanno richiesta. Otto ispettori generali dovrebbero vegliare ad una esecuzione più rigorosa dei regolamenti.

PARLAMENTO ITALIANO SENATO DEL REGNO

Seduta del 16 dicembre

Approvansi i titoli di sedici nuovi senatori, alcuni dei quali prestano il giuramento.

Approvansi senza discussione il progetto di assetto del conto generale delle finanze per l'anno 1870.

Approvansi il progetto di soccorso ai danneggiati dalle inondazioni e per le opere idrauliche.

Approvansi finalmente il progetto dei conti amministrativi del 1861 nelle antiche provincie di Piemonte, Lombardia, Emilia, Marche ed Umbria.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 16 dicembre.

Morelli Salomatore interpella sullo scioglimento della Società di Mutuo Soccorso dei cocchieri, cuochi e camerieri; critica quest'atto, giudicandolo arbitrario.

Lanza, avvertendo come spesso nelle Società di Mutuo Soccorso introducano elementi contrarii e perturbatori, dice che quella Associazione dev'essere affatto dal suo scopo nelle recenti riunioni, lasciandosi strascinare da agitatori politici, con discorsi e deliberazioni, abbandonandosi ad atti sovversivi, occupandosi di Costituente e di Repubblica ed alta politica, e condannando le Autorità giudiziarie negli arresti ordinati di noti promotori di disordini. Il Governo, certo, non permetterà mai che col manto di mutuo soccorso si tenda a sovvertire l'ordine pubblico, a combattere le istituzioni nazionali, a pervertire il senso morale delle classi lavoratrici.

Morelli replica, non accettando queste spiegazioni. Miceli e Ferrari, esaminando vari atti dell'amministrazione politica interna, criticano la condotta del Governo e dei suoi agenti, ai quali imputano arbitrii e poco rispetto delle leggi, specialmente circa il diritto d'associazione, e di riunione. Trovano che i comizi pel suffragio universale in varie città non erano nel loro spirito contro le leggi; che gli arresti operati non erano giustificati, non essendosi trovate cospirazioni.

Cairolì appoggia le critiche espresse, e non ammette l'interpretazione del Ministero sulla legge di riunione. Dice che si abusa degli arresti e delle carcerazioni preventive.

Oliva e Billa A. osservano che il Codice penale non porta penalità contro gli atti incriminati dal ministro.

Lanza replica essere dal Codice punita la proclamazione d'un'altra forma di Governo, e l'insurrezione contro le leggi. Tutti i Ministri impedirono sempre quelle riunioni e sciolsero quelle associazioni che tendevano apertamente a sovvertire l'ordine di cose stabilito, e proclamare un cambiamento delle istituzioni fondamentali dello Stato.

Il Ministero pubblico, facendo procedere agli arresti, fece il suo dovere ed agì secondo le leggi.

Asproni muove altre censure.

Dopo altre spiegazioni del ministro, la discussione generale del bilancio dell'interno è chiusa.

CRONACA URBANA-PROVINCIALE

ATTI della Deputazione Provinciale del Friuli

Seduta del giorno 16 dicembre 1872.

N. 4394. La stemperatissima pioggia caduta nei primi giorni del corrente dicembre ha prodotto gravissimi danni nei tre Comuni di Forni di sopra, Forni di sotto e Sauris. Vi furono franamenti di montagne, case abbattute dalla violenza delle acque, campagne devastate e di ghiaccio ricoperte, quantità di legname da fuoco e da costruzione asportata. Il danno si valuta a circa l. 300,000.

Nell'intendimento di provvedere ai più pressanti bisogni dei poveri danneggiati, la Deputazione Provinciale nella odierna seduta statui di accordare un sussidio di L. 1500 che saranno distribuite nei modi e proporzioni reputate migliori dalla Commissione che sarà all'uopo istituita.

N. 4350. La secolar Casa delle Zitelle di Udine coll'atto 21 novembre p. p. chiamò il Ministero dell'Interno, la Deputazione Provinciale, ed il Municipio di Udine, onde in loro confronto sia pronunziato «Non essere la Secolar Casa delle Zitelle di Udine compresa fra le Opere Pie nel senso, e negli effetti della Legge 3 Agosto 1862 N. 753.

Considerato che chi decise essere la secolar Casa delle Zitelle compresa fra le Opere Pie fu il R. Ministero dell'Interno e non il Municipio o la Deputazione Provinciale, i quali non fecero che esprimere un parere.

Considerato che chi esprime un parere per dovere d'Ufficio non può per questo solo fatto essere chiamato in giudizio a difendere la propria opinione e a costituirsi legittimo contraddittore;

Considerato che non essendo dalla Legge 3 Ago-

sto 1862 assegnato alla Deputazione Provinciale il compito di determinare e decidere se una data Fondazione appartenga o no al novero delle Opere Pie sottoposte a tutela, essa Deputazione non è, né può essere nell'odierno conflitto ritenuta parte in causa;

Considerato che la posizione giuridica della Deputazione è meramente passiva, per cui indipendentemente da qualsiasi suo voto o deliberazione essa accetta quale Opera Pia quella Fondazione che il Governo del Re per tale riconosce e ne assume la tutela a senso di Legge;

Considerato in fine che esclusa la veste di parte in causa, la Deputazione, comunque possa ritenere annoverabile l'Istituto delle Zitelle fra le Opere Pie, deve ritenersi e proscioltasi dalla discussione in merito ed indenne dalle eventuali conseguenze;

La Deputazione Provinciale deliberò di opporre nei termini suaccennati l'incidente della questione pregiudiziale, e di affidare la difesa della Provincia all'Avv. Putelli D. Giuseppe.

N. 4428. Il R. Commissario di Moggio partecipò essersi verificate tracce di trichine in un majale macellato negli scorsi giorni.

La Deputazione in vista di ciò incaricò il Veterinario Provinciale di recarsi tosto sul luogo per verificare la sussistenza, il grado e l'estensione della malattia, e di riferire sollecitamente in proposito.

N. 4378. Venne accordato al Comune di Bagnaria un prestito di L. 600 di cui abbisogna per attuare le misure precauzionali contro il Cholera, ritenuto che detta somma dovrà essere rimborsata al più presto alla Provincia o sui fondi che verranno destinati a tale effetto dalla Amministrazione dello Stato, oppure dallo stesso Comune di Bagnaria.

N. 4498. Braidotti Luigi di Ziracco chiese che la propria figlia Caterina venga accolta nell'Istituto dei Ciechi in Padova;

Considerato che quell'Istituto accoglie soltanto ciechi maschi e non femmine, la Deputazione deliberò di restituire al Braidotti l'istanza con uniforme dichiarazione.

N. 4362. Il Ministero delle Finanze, a mezzo della locale Intendenza, comunicò le Istruzioni approvate con Reale Decreto 4 Ottobre 1871 N. 462 per la Contabilità da tenersi dai Ricevitori per l'esazione delle imposte dirette.

Constando che due esemplari delle dette Istruzioni vennero già trasmessi direttamente dalla R. Intendenza al nostro Ricevitore, quello rimesso alla Deputazione venne passato al sig. Ragioniere Provinciale per norma delle Contabilità che verranno prodotte.

N. 4324. Venne approvata la Perizia estesa dall'Ufficio Tecnico Provinciale che contempla la spesa di L. 51142 per l'applicazione delle vaschette destinate a raccogliere e scaricare l'acqua nel Collegio Uccellis, giusta la Consiglieria Deliberazione 3 Settembre 1872; ed avuto riguardo alla qualità del lavoro, venne autorizzato l'Ufficio Tecnico ad affidarne l'esecuzione al Marmista Gregorutti Giuseppe mediante trattative che saranno concretate in apposito regolare Convegno.

Vennero inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri N. 29 affari, dei quali N. 11 in affari di ordinaria Amministrazione della Provincia; N. 16 in oggetti di tutela dei Comuni; e N. 2 in affari riguardanti le Opere Pie; in complesso affari N. 36.

Il Deputato Dirigente

G. GROPPERO.

Il Segretario-Capo
Merlo

Sommario del Bollettino della Prefettura num. 24:

Circolare 10 novembre 1872 n. 9 del Ministero delle Finanze, contenente Avvertenze per l'applicazione della tassa sul macinato nel 1873. — Circolare 10 novembre n. 10 del Ministero delle Finanze, riguardante l'esazione della tassa sul macinato nel 1873. — Licenze d'esercizio per l'1873. — Circolare 13 novembre n. 76343 del Ministero dell'Interno (Direzione Generale delle Carceri), sul concorso al posto di volontario nell'Amministrazione carceraria. — Circolare 30 ottobre n. 15915 del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio sulla riduzione di tariffa ferroviaria per i proprietari e per le società di colonizzazione dell'Alta Italia stabilite nell'Agro Brindisino. — Circolare prefettizia 25 novembre n. 33103 div. II, che pubblica la Circolare 13 novembre n. 20404 del Ministero dell'Interno, relativa all'esercizio abusivo dell'arte salutare. — Circolare prefettizia 29 nov. n. 33652 div. I. Ufficio Contabile, che pubblica la Circolare 21 novembre n. 82790-15038 del Ministero delle Finanze (Direzione Generale delle Imposte Dirette), sulle Ricevute che devono rilasciare gli Esattori ai Sindaci all'atto della consegna dei Ruoli. — Circolare prefettizia 15 novembre n. 32245 div. I, riguardante i sussidi governativi per strade obbligatorie. — Circolare 22 novembre n. 32820 div. II, che partecipa la nomina del signor Savi ad ispettore scolastico del Circondario di Udine. — Circolare prefettizia 25 novembre n. 32465 div. II, che comunica il montare delle dozzine nei Luoghi Pii di Trieste. — Circolare prefettizia 20 nov. n. 7473 div. II, riguardante l'acquisto dei bollettini della Prefettura dall'anno 1867 in poi. — Circolare 18 novembre n. 4151 della Deputazione Provinciale, che porta norme d'igiene, di polizia sanitaria e di terapeutica nella zoppina vescicolare dominante. — Circolare 18 novembre n. 4089 della Deputazione Provinciale, con la quale pubblica norme per l'accettazione a carico della Provincia di mentecatti poveri. — Circolare prefettizia 22 novembre n. 24786 div. II, che annuncia essersi accordata la Patente d'Ingegnere Civile al dott. Francesco Venier. — Massime di giurisprudenza amministrativa. — Avvisi di concorso.

Contro il cholera. Il Consiglio dell'Accademia di Udine, essendosi preoccupato della minaccia del cholera morbus, per fortuna ancora lontano, ha tenuto un'adunanza la sera di lunedì 10 dicembre p. p. A quella assistettero, invitati, i soci medici e i dottori de Rubeis e Gaetano Antonini, e si venne alla decisione che sarebbero compilate delle norme preservative, a mo' di aforismi, principalmente igienici, contro la eventuale invasione del temuto flagello. Tali norme saranno fra brevi giorni pubblicate e diffuse per tutta la Provincia.

Sussidii ai danneggiati dalle inondazioni. La R. Prefettura ha ricevuto, a vantaggio dei danneggiati dalle recenti inondazioni, le seguenti somme che vennero spedite al Ministero dell'Interno:

Sussidii Provinciali l. 3000. Comune di Claut l. 10, Comune di Polcenigo l. 50, risultato di colletta bandita nella chiesa di Polcenigo l. 21, Comune di Marano Lacunare l. 400, risultato di colletta fra i cittadini di Marano Lacunare l. 135.50, Comune di Magnano in Riviera l. 80, Comune di Rodda l. 40, dal Giornale di Udine risultato di colletta tra i cittadini di Udine l. 403.66, Comune di Ampezzo l. 100, Comune di Pozzuolo del Friuli l. 100, Comune di Rovereto in Piano l. 30, Comune di Colfallo delle Soime l. 40, Nob. Gius. Liruti Sindaco di Colfallo l. 20, Comune di Sacile l. 100, Società Operaia di Spilimbergo l. 85, Comune di Pasiano di Pordenone l. 60, Comune di Feletto Umberto l. 50, Sostituzione tra gli impiegati del Genio Civile Governativo l. 103.50, Comune di Pordenone l. 300, risultato di colletta bandita nel Comune di Vivaro l. 114.20, Comune di Forni di Sopra l. 20, Comune di Chions l. 150, Comune di Castion di Strada l. 100, Comune di Trivignano l. 100, Comune di Socchieve l. 30, Comune di Pordenone l. 50, risultato di colletta bandita nel Comune di Magnano in Riviera l. 21.50, Comune di Pagnacco l. 68.84, Comune di Gemona l. 100, Comune di Savogna l. 10, Comune di Ligosullo l. 25. Totale l. 3588.20.

Udine 14 dicembre 1872.

Sostituzione a favore dei danneggiati dal Po aperta il 12 corr. presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.

Somma antecedente L. 675.37

Comune di S. Leonardo l. 100, Comune di Stregna l. 59.16, Comune di S. Pietro al Natissone lire 50, Comizio Agrario in S. Pietro al Natissone l. 25. Totale L. 909.53.

Settimo Elenco delle offerte raccolte dal Comitato Udinese di soccorso per gli inondati.

Guarguaglini Pietro l. 2.50. Romano nob. dott. Niccolò l. 20. Sguazzi dott. Bartolomeo l. 5. Leonarduzzi dott. Luigi l. 2. Miani Pio l. 2. Commessati Luigi l. 3. Orsetti dott. Giangiacomo l. 4. Politi Giuseppe l. 5. Fratelli Panciera l. 5. Timoteo Cini l. 5. Carlo Levi l. 4. Candido Domenico l. 2. M. Volpe e Fior l. 5. Marchi dott. Antonio l. 2. Vidoni dott. Giacomo l. 2.50. Offerenti di Fagnaga a mezzo del dott. Vidoni l. 6. Fratelli Joppi l. 5. Piccotto dott. Emilio l. 2. Ferdinando Visentini l. 10. Carlotta Visentini Pianina l. 5. Vincenzo Visentini l. 5. Anna Visentini Perulli l. 5. Felice Pertoldi l. 2. Marcelliano Canciano l. 7. Luigi Visentini l. 8.16. Don Domenico Sattolo l. 1.40. Antonio Saccomani l. 2. Gervasoni Francesco l. 3. N. N. l. 5. Fratelli Piani l. 2. Prodotto della rappresentazione data dal sig. Reccardini nella sera del 12 corrente a beneficio degli inondati l. 143.90.

Importo delle liste precedenti L. 278.46

2080.75

Totale L. 2359.21

Errata corrige. Nel comunicato a pagamento di ieri inserito nella 3.a pagina e 3.a colonna di questo Giornale, ma solo nelle prime cento copie è occorso un errore di stampa. Nella prima linea è indicato l'art. 58 della Legge sulla Pubblica Sicurezza, mentre l'articolo cui s'intende accennare è l'articolo 88 di detta legge.

FATTI VARI

Il dazio consumo. La Libertà ha da Torino il seguente telegramma particolare in data del 15: Fu tenuto un meeting al Teatro Balbo per trattare della abolizione del Dazio Consumo. Parlarono parecchi oratori. Fu votato un ordine del giorno con cui si invita il Parlamento ad abolire i dazi di ragione comunale, e il Municipio ad abolire i dazi di consumo per i generi di prima necessità e per quelli afferenti alle industrie.

Ministero Italiano. La Sentinella delle Alpi annunzia che il giorno 4 del corrente mese è stato firmato a Cuneo il contratto di cessione ad una Compagnia inglese, la quale ha un capitale di 20 milioni, delle miniere scoperte nella valle Verme-gnana, e di due altre nella valle della Stura. Si spera che queste miniere faciliteranno la costruzione della ferrovia da Cuneo a Ventimiglia e da Cuneo a Mondovì.

L'esposizione internazionale di arti ed industrie, che ogni anno ha luogo a Londra, nel 1873 più largamente accoglierà le

solo ed i volluti. Comunque la esposizione universale di Vienna sia ora l'obiettivo dei nostri produttori, pure considerando la specialità di quella di Londra, quasi interamente destinata a due industrie essenzialmente italiane, è a sperarsi che queste vi partecipino affin di conseguire nella capitale della Gran Bretagna quel medesimo successo che conseguirono in Lione, ch'è il gran centro delle industrie seriche francesi. (Gazz. d'Ital.)

Il congresso dei direttori delle stazioni agrarie si riunirà il 20 gennaio nel Ministero di agricoltura o commercio, dove il 24 dello stesso mese si raccoglierà il Consiglio di agricoltura.

Le Camere di commercio ed ai conti municipali delle Calabrie hanno fatto giungere al Comitato della inchiesta industriale la preghiera di tenere delle pubbliche adunanze in quelle provincie, quando si recherà in Sicilia.

Rovine. Si scrive da Bondeno alla Gazzetta Ferrarese, che i fabbricati rovinati o caduti sinora in seguito alle ultime inondazioni ammontano a 609; ma pur troppo si teme che ne cadranno degli altri.

Contagio nel pollame. Oltre la malattia dei cavalli che ancora miete molte vittime in America, dal Fiume Hudson fino al Suagehanna, e forse anche più in là, si manifestò una speciale infermità nei pollami. I polli ne muoiono a centinaia ed anche le anitre, oche e tacchini ne soffrono, ed il mercato ne dimostra le conseguenze col rialzo nel prezzo. Questa malattia pare aver qualche rassomiglianza all'epizootia dei cavalli, palesandosi con uno sgorgo dal becco dei polli che ne sono affetti; ma inoltre al catarro che li opprime, la testa si gonfia, indi muoiono non appena si sviluppa l'infiammazione cerebro-spinale. Gli ultimi rapporti confermarono la triste supposizione che una terribile malattia contagiosa è apparsa fra tutto il pollame.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 14 dicembre contiene:

1. Regio decreto 29 settembre col quale sono riconosciute alienabili le terre demaniali del comune di Spigna Saturnia, denominate Selva Fuga, Famera, Portella di Famera, Vallocco.
2. Regio decreto 6 novembre col quale il capitale della Banca dell'Associazione commerciale sedente in Firenze, è aumentato dalle 150,000 alle 200,000 lire.
3. Regio decreto 6 novembre per cui è approvato lo scioglimento della Banca di Credito fondiario sedente in Pisa.
4. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
5. Nomine e promozioni nel corpo reale del Genio civile.
6. Nomine e disposizioni nel personale dipendente dal ministero di pubblica istruzione.

La Gazzetta Ufficiale del 15 dicembre contiene:

1. R. decreto 1 novembre, col quale la R. scuola d'ostetricia per le levatrici e la clinica ostetrica dell'Università di Parma sono riunite sotto una direzione unica e prendono il titolo di R. Istituto ostetrico, e col quale il regolamento organico di questo è approvato.
2. Nomine di sindaci.

CORRIERE DEL MATTINO

La Nuova Roma parlando delle voci che il ministero voglia dimettersi per la votazione del Comitato contro la personalità civile della Casa generalizia dei Gesuiti, dice che quelle voci non hanno alcun fondamento; le risoluzioni del ministero dipenderanno dal voto definitivo della Camera.

Il Diritto smentisce la notizia data dell'Unità Nazionale di Napoli che l'on. Scialoja stia preparando un nuovo progetto di legge sulla istruzione obbligatoria da sostituirsi a quello già presentato dall'on. Correnti e che suscitò tanti clamori nella stampa clericale.

Il Comitato della Camera ha deciso di rinviare al mese di gennaio la discussione del progetto di legge relativo alla Corte di cassazione, e di discutere invece il progetto di legge sulla istituzione di un Monte per le pensioni dei maestri elementari.

Leggesi nel Journal de Rome: Il Re, che ha fatto una rapida escursione a Firenze, sarà di ritorno a Roma questa sera. Egli partirà per Napoli, come abbiamo detto, il 19 corr., e vi passerà le feste di Natale.

La Riforma ha ripigliato le sue pubblicazioni interrotte per lo sciopero dei suoi operai. Essa annuncia che il Consiglio di direzione della Riforma si compone dei deputati Colonna di Cesarò, Crispi, Nicotera, Oliva, Seism-Doda.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 13. (sera.) La sinistra farà stampare e distribuire a molte migliaia di copie i discorsi di

Gambetta e di Blanc sullo scioglimento dell'Assemblea.

Il *Siecle* annunzia che la dimostrazione delle posizioni deve aumentare o prendere vastissimo sviluppo.

Parigi 16. La Loira straripò inondando i terreni vicini al fiume; interrotte sono le comunicazioni sulla ferrovia di Nantes. (G. di Tr.)

Versailles 16. La voce che Thiers abbia disapprovato il discorso di Dufaure è priva di fondamento. Thiers si recò presso la Commissione dei trenta. Disse che non volle nel Messaggio risolvere la questione della Repubblica e della Monarchia, ma soltanto di indicare la necessità di occuparsi dell'avvenire. Insistette per la creazione d'una seconda Camera. Soggiunse che la Repubblica esiste, questo è un fatto; bisogna rovesciarla, o darle i mezzi per andare innanzi. Domandò di organizzare l'attuale stato di cose, come consigliò Audiffret. Se pensate così, soggiunse, siamo d'accordo. Thiers esprime ardentemente il desiderio d'un accordo; domandò che la Commissione non si limiti ad udirlo, ma discuta con lui. Larcv ringraziò Thiers. La Commissione accettò la discussione che incomincerà mercoledì.

Parigi 16. Le notizie di Versailles recano che il discorso di Thiers alla Commissione dei trenta produsse grande effetto in senso conciliativo; sembra che le disposizioni dei Commissari siano notevolmente migliori. Gli indirizzi spediti a Thiers sono oltre 3,000.

Roma 17. (Senato). Alcuni senatori prestano giuramento. Aresse raccomandò al Governo la condizione degli impiegati dello Stato. De Falco rispose che il Governo si occupa di tali questioni. Approvò il bilancio di grazia e giustizia, dopo alcune osservazioni di Serra, Ferraris, Caccia, cui De Falco risponde.

Approvansi pure i progetti per concorso ai posti sottotenente nell'Artiglieria e nel Genio, e per anzianità degli allievi dell'Accademia militare. I progetti approvati ieri si votano a scrutinio segreto grande maggioranza.

Roma 17. La Commissione incaricata di riferire sul progetto delle Corporazioni riuscì composta così: Pisanelli con voti 147, Restelli 138, Mari 68, Messadaglia 164, Zanardelli 159, Ferraciu 155, Mancini 154.

La Camera, dopo breve discussione, delibera che aggiornerà dal 21 dicembre al 10 gennaio, e che bilancio dei lavori pubblici, di cui non è ancora distribuita la Relazione, si porterà all'ordine del giorno, al riprendersi delle sedute.

Riprendesi la discussione del bilancio dell'interno. La seduta continua. (G. di Ven.)

Leopoli 16. Corre voce che i deputati gallizi al consiglio dell'impero abbiano l'intenzione di deporre il proprio mandato a cagione della presentazione del progetto di legge sulla riforma elettorale. Il cholera è in decorosa.

Bruxelles 16. Le acque ruppero presso Courmayeur la diga e cagionarono delle inondazioni, per cui furono interrotte le comunicazioni su diverse linee ferroviarie.

Algeri 16. Scoppiarono dei disordini in seguito alla severità con cui si effettuò il lieve delle imposte.

Parigi 16. Ozanne è partito per Bruxelles. A presidente la Commissione mista anglo-francese del trattato commerciale, lo sostituisce Gavard.

Versailles 16. Contrariamente alle smentite alcuni giornali, assicurati che le trattative per partecipare la completa liberazione del territorio producono alacrità.

Versailles 16. I rapporti dei prefetti segnalano danni gravissimi recati all'agricoltura dalle ultime inondazioni. (Citt.)

Vienna 17. Il ministro delle finanze presenta alla Camera dei Deputati, due progetti di legge relativi alla regolarizzazione dei stipendi degli impiegati. Ministro del commercio presenta parimente un progetto di legge per domandare un nuovo credito all'Esposizione; questa proposta è immediatamente inviata alla commissione finanziaria. Quindi il Ministro del commercio presenta il progetto della ferrovia Spalato-Knin. Il Bilancio del 1873 viene rinviato alla commissione finanziaria e la proposta del Dr. Gossz, relativa alla revisione del regolamento della Camera, ad una commissione di nove membri. Il trattato postale colla Germania è approvato. La prima seduta è fissata per il 15 gennaio p. v.

Berlino 16. La *Spener Zeitung* rileva che Principe Bismarck è intenzionato bensì di deporre la sua carica di Presidente del ministero prussiano, e di rimanere nel posto di ministro degli esteri della Prussia, per cui resta invariato l'accordo fra il ministero prussiano e l'Autorità dell'Impero germanico.

Bukarest 17. Il deputato dell'opposizione Vasilescu interpellò ieri il Governo sulla questione ferroviaria e presentò una mozione, secondo la quale la Camera disapprova il convegno del Governo, dichiara che l'assunzione delle linee ferroviarie avvenuta il 1° settembre, era contraria alla legge, e riconosce la garanzia dello Stato. Oggi continua la discussione; 20 oratori si sono iscritti. (Oss. Tr.)

COMMERCIO

Trieste 16. Granaglie. Si vendettero 7000 staia di Ghirca Odessa di fusti 112 1/2 viaggiante ai f. a f. 8.75 4 mesi.

Uli. Furono vendute 280 orne Dalmazia in botti 26 e 70 botti Molfetta fini e soprafini da f. a f. 36 con sconti.

Arrivarono 70 botti Molfetta fini, 750 orne Dalmazia, 30 botti Prevesa e S. Maura (il secondo venduto) a f. 26 con sconti e 90 botti Durazzo (venduto),

Amsterdam 16. Segala pronta — per dic. —, per marzo 202.50, per maggio 203.80, Ravizzone per aprile —, detto per dic. —, detto per primavera — frumento —.

Anversa 16. Petrolio pronto da franchi 52, fermo.

Berlino 16. Spirito pronto a talleri 18.08, per dic. 18.15, per aprile e mag. 18.20, (nuovo e disgelato).

Breslavia 16. Spirito pronto a talleri 17.11/12, per dic. a 18.1/4 per aprile o maggio —.

Liverpool 16. Vendite odierne 15,000, balle imp. —, di cui Amer. — ballo. Nuova Orleans 103/8, Georgia 10.1/8, fair Dholl. 7 —, middling fair detto 6 1/2, Good middling Dh. 6 —, middling detto 5 3/8, Bengal 4 7/8, nuova Oomra 7 5/16, good fair Oomra 7 3/4, Pernambuco 10.1/8, Smirne —, Egitto 10.1/2, mercato fermo.

Londra 16. Mercato delle granaglie, chiusa ferma, affari stracchiati, avena e orzo talito 1/2 in ribasso, olio pronto 40. Importazioni: frumento 47,116, orzo 28,264, avena 62,939.

Napoli 16. Mercato olii: Gallipoli: contanti 37.05 detto per decemb. —, detto per consegne future 37.40 Gioia contanti 97, —, detto per decemb. —, detto per consegne future 99.

Parigi 16. Mercato delle farine. Otto marche (a tempo) consegnabile: per sacco di 158 kilò: mese corr. franchi 73, —, 4 primi mesi del 1873, 74, —, 4 mesi d'estate 71.50.

Spirito: mese corrente fr. 57.25, 4 primi mesi del 1873, 58.50, 4 mesi d'estate 60.

Zucchero di 88 gradi: disponibile fr. 61.25, bianco pesto N. 3, 73.25, raffinato 159.50

(Oss. Trieste.)

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

17 dicembre 1872	O R E		
	9 ant.	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0°			
alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	748.3	747.2	747.8
Umidità relativa	66	71	74
Stato del Cielo	q. cop.	coperto	coperto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione)	—	—	—
(forza)	—	—	—
Termometro centigrado	5.3	8.6	7.1
Temperatura (massima)	8.7		
(minima)	3.4		
Temperatura minima all'aperto	0.4		

NOTIZIE DI BORSA

Parigi 16. Prestito (1872) 87.27; Francese 53.70; Italiano 68.10 in liquidazione, 68.30 fine corrente; Lombardo 440.—; Banca di Francia 43.70; Romana 120.—; Obbligazioni 186.—; Ferrovie V. E. 196.50; Meridionali 205.—; Cambio Italia 10.—; Obblig. tabacchi 485.—; Azioni 883.—; Prestito (1871) 84.87; Londra vista 25.60.1/2; Inglese 91.7/8; Aggio oro per mille 9.—.

Berlino 16. Austriache 205.3/4; Lombardo 116.—; Azioni 204.7/8; Ital. 65.3/8. Ferma

Londra 16. Inglese 91.7/8; Italiano 66.3/4 Spagnuolo 29.—; Turco 54.1/8.

VENETIA, 17 dicembre

La rendita per fin. corr. da 75.3/4 a —, e pronta da 75.1/2 a —. Azioni delle strade ferrate romane L. —. Azioni della Banca Veneta da L. — a Lire —. Da 20 franchi d'oro da L. 22.30 a L. —. Fiorini austr. d'argento da 2.73.1/2 a —. Banconote austr. da L. 2.55.1/2 a — per fiorino.

Effetti pubblici ed industriali.

GAMBIE		da	
Rendita 5 Q/o god. 1 luglio	fin corr.	75 40	—
— fin corr.	—	75 75	—
Prestito nazionale 1866 cent. g. 1 ottobre	—	—	—
Azioni Banca naz. del Regno d'Italia	—	—	—
— Regia Tabacchi	—	—	—
— Italo-germaniche	—	—	—
— Generali romane	—	—	—
— strade ferrate romane	—	180.—	—
— Banca Veneta	—	330.—	—
— austro-italiana	—	—	—
Obbl. Strade-ferrate V. E.	—	—	—
— Sardo	—	—	—
VALUTE		da	
Pezzi da 20 franchi	—	22.25	—
Banconote austriache	—	255.75	—
Venetia e piazza d'Italia.		da	
della Banca nazionale	—	5 0/0	—
della Banca Veneta	—	5 0/0	—
della Banca di Credito Veneto	—	5 0/0	—

TRIESTE, 17 dicembre

Zacchioni Imperiali		da	
Corone	—	5.12.	5.13.
Da 20 franchi	—	8.72.1/2	8.74.1/2
Sovrane inglesi	—	11.—	11.02.—
Lire turche	—	—	—
Tallieri imperiali M. T.	—	—	—
Argento per cento	—	407.45	407.35
Colocati di Spagna	—	—	—
Tallieri 120 grana	—	—	—
Da 5 franchi d'argento	—	—	—

VIENNA, dal 16 al 17 dicembre

Metallische 5 per cento		da	
Prestito Nazionale	—	86.50	86.35
— 1860	—	70.30	70.80
— 1860	—	103.35	103.75
Azioni della Banca Nazionale	—	98.—	97.—
— del credito a fior. 120 austr.	—	334.80	333.75
Londra per 40 lire sterline	—	109.10	109.40
Argento	—	407.80	408.20
Da 20 franchi	—	8.71.—	8.75.—
Zacchioni imperiali	—	—	5.18.—

PREZZI CORRENTI DELLE GRANAGLIE

gratificati in questa piazza 17 dicembre

Frumento nuovo (ottolito)		da	
Frumento nuovo	—	26.75	26.87
Grano duro nuovo	—	25.51	25.80
Segale	—	16.33	16.40
Avena in Gitta	—	9.35	9.45
Spelta	—	—	36.—
Orzo pilato	—	—	30.57
— da piloro	—	—	15.10
Sorgo duro	—	—	6.07
Miglio	—	—	17.50
Mistura	—	—	—
Lupini	—	—	8.—
Lenti il chilogr. 100	—	—	39.—
Paglieri comuni	—	19.—	20.—
— carnioli e schiavi	—	25.—	24.—
Fava	—	—	—
Castagne in Gitta	—	15.35	15.75

P. VALUSSI Direttore responsabile

G. GIUSSANIG Comproprietario.

Comunicato a pagamento

Onorevole Redazione!

L'egregio sig. A. Dr. Donati (Agostino od Antonio, padre o figlio poco importa nella presente vertenza) reputo sia pienamente soddisfatto da quanto si scrisse nel *Giornale di ieri* riguardo al di lui comunicato inserito nella *Gazzetta di Venezia* del 7 andante, dappoiché le verità in quello esposte vennero ampiamente riconosciute.

Solo voglio ricordare che l'Ufficio Governativo del Genio Civile non ha l'obbligo per suo istituto di spedire ai Giornali alcuna notizia, mentre invece i Giornali devono avere tutto l'interesse di divulgare notizie esatte.

In ogni modo, posso dichiarare e sono certo, che ricorrendo all'esimo Ingegnere capo Cav. Corvetta in circostanze di piene dei nostri fiumi, potrà costata Onor. Redazione avere informazioni le meglio precise sull'argomento.

Accetti i sensi della mia perfetta stima.

Un amico del Dr. A. DONATI.

Nel giorno 30 novembre p. p. moriva in Monaco di Baviera il Nob. **Jacopo Nicoletti**. Esso aveva appena compiuti i 32 anni.

Povero **Jacopo**, così ebbe fine la tua agitata vita!

Ma almeno ti fosse stato concesso terminare i tuoi giorni fra le braccia degli amici! chè il destino, sempre teco crudele, volle rapirti lungi da essi ed in terra straniera! E sì le tue virtù, il tuo ingegno dovevano procurarti altra vita, e ti avevano pronosticata ben'altra fine.

Ancora giovinetto, abbandonò il paese per prestare il suo braccio alla liberazione della patria. Ufficiale, il coraggio gli meritò la medaglia del valore. Terminata la lotta della indipendenza, abbandonò il servizio militare per dedicarsi agli studi. Fu nominato bibliotecario dell'Archivio storico di Firenze, e si applicò anche al giornalismo ed alla educazione. Queste nuove occupazioni gli prestarono occasione a far conoscere il robusto ingegno di cui era fornito, e le sue svariatissime cognizioni.

Fra gli scritti dallo stesso pubblicati, meritano speciale menzione *Il Duello* e *L'avvenire dell'Esercito italiano*. Ultimamente il generale Bixio lo aveva pregato a prendere parte alla spedizione commerciale che intendeva iniziare per la China, nella qualità di suo segretario.

La fermezza nei principii liberali gli valse patimenti di ogni specie, ai quali non trovò lenimento che nell'assistenza degli amici e di alcuni parenti. Fra quelli va ricordato il Senatore Prospero Conte Antonini, fra questi la famiglia del Conte Giovanni Elti.

Ora disillusione del presente, speranze nell'avvenire tutto terminò per te, e solo ti rimane il pianto di quanti ti conobbero, e la memoria del tuo nome.

Alcuni Amici e Parenti.

N. 54432—990 Cat.

AVVISO

R. INTENDENZA PROVINCIALE DI FINANZA

In seguito a Disposizione Ministeriale, vengono avvertiti i possessori di beni immobili, che a coloro i quali entro il mese corrente presentino domande per voltare catastali, sebbene non munite dei documenti richiesti, non sarà applicata la multa, purché però producano tali documenti entro il primo trimestre 1873.

Udine 15 dicembre 1872.

L'Intendente

TAJANI.

EDOARDO OLIVA

DI UDINE

eseguisce colla massima precisione **apparecchi elettrici** d'ogni specie, **sonerie elettriche** utilissime per pubblici stabilimenti, case private ecc., a prezzi ristretti.

Per commissioni rivolgersi in via Calzolari N. 5 Casa Tellini.

PRESSO

B. BORTOLOTTI

UDINE

Piazza San Giacomo

Deposito di **macchine da cucire** vere Americane garantite per qualunque lavoro di biancheria per sarti, e calzolari ecc. Si vendono pagabili anche in rate mensili.

Filo, seta aghi e olio per dette macchine. 10

BANCA VENETA

DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

I signori Azionisti sono avvisati che a partire del 20 corrente sarà cominciato il cambio dei Titoli provvisori nominativi di Azioni di seconda emissione della Banca Veneta liberati di Lire 125, contro le Azioni definitive al portatore.

Sui versamenti anticipati dei Certificati provvisori sarà bonificato l'interesse del 4 0/0.

A termini del Decreto Reale 17 Giugno 1872 il Capitale della Banca Veneta essendo stato portato dai Cinque, ai Dieci milioni sono invitati i portatori di Azioni definitive al portatore della Banca Veneta di presentare i loro titoli a partire dalla stessa data per l'apposizione di un timbro speciale coll'indicazione dell'avvenuto raddoppio del Capitale Sociale.

Tanto il cambio dei Certificati provvisori che l'apposizione del timbro avranno luogo

a Padova } presso le Sedi della Banca Veneta
a Venezia }
a Milano presso la Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti.

Padova li 12 Dicembre 1872

Il Direttore

E. RAVA.

BACINELLA A SISTEMA TUBOLARE

Invenzione di

PADERNELLO GIOVANNI

di Sacile

Brevettata dal R. Governo

L'inventore avverte che questa bacinella non potrà essere né fabbricata né venduta da altri che da esso.

Si guardi perciò il pubblico dalle contraffazioni; avvertendo che ogni apparato porta un'etichetta timbrata a secco, ed assicurata sopra il serbatoio d'acqua, portante le parole *Privativa di G. Paderello di Sacile*, ed il numero progressivo degli apparati.

Avverte inoltre che la vendita di queste bacinelle non potrà aver luogo che dietro speciale contratto coll'inventore, nel quale sarà indicata la data, il numero delle copie, il numero progressivo degli apparati, corrispondente al timbro a secco, il domicilio dell'acquirente, il numero civico presso il quale dichiara di esercitarne l'uso.

Questo contratto sarà fatto a madre e figlia. La figlia firmata dall'inventore, verrà consegnata per cauzione all'acquirente, e la madre firmata dall'acquirente resterà per norma all'inventore stesso.

Per ogni caso di contravvenzione sia col fabbricare gli apparati, che coll'usarli, l'inventore procederà contro i contravventori in sede civile e penale a norma delle leggi sulle privative industriali.

I principali vantaggi di questa invenzione consistono:

1. Nella facilità di avere una costante temperatura dell'acqua.

2. In un grandissimo risparmio di combustibile, risparmio corrispondente a circa due terzi del consumo ordinario delle presenti filande a fuoco, e perciò un notevole vantaggio sul consumo delle attuali filande a vapore, vantaggio ancora più importante per la possibilità di sostituire alle legna il carbone.

3. Nella economia per spesa d'apprestamento in confronto di quella occorrente per gli attuali sistemi a fuoco, avuto riguardo alla durata e manutenzione dei medesimi: economia corrispondente ad una spesa minore della metà di quella occorrente per le filande a vapore.

4. Nella insensibile deteriorazione per la costruzione dell'apparato in ferro e rame, e perciò nella lunga durata dello stesso.

5. Nella possibilità di attivare questo sistema senza bisogno di apposti locali.

6. In una grande diminuzione di consumo d'acqua.

7. Nell'insensibile perdita di calore per il concentramento dell'azione del fuoco.

8. Nella possibilità di sgombrare il locale filanda e farlo servire ad altro uso nelle stagioni invernale e primaverile per la portabilità dell'apparato.

9. In un notevole miglioramento nella pastosità e colorito della seta, da non temere il confronto di quelle delle migliori filande a vapore.

10. Nell'aver a continua disponibilità di ogni maestra un serbatoio d'acqua della temperatura di 60-70, gradi o da rimettere le perdite per l'evaporazione alla bacinella, o cambiare parzialmente o totalmente l'acqua della stessa, senza pregiudizio della perdita di tempo al lavoro: e finalmente nell'essere questo sistema adattabile a qualunque filanda a qualunque macchina, a qualunque ordigno, a qualunque metodo di lavoro, senza bisogno di ulteriori spese di complemento.

Sempre fermi i suaccennati vantaggi, questo sistema si presta ottimamente all'aggiunta della terza bacinella (Batterie) destinata alla continua scopinatura, colla sicurezza di avere in quella di scopinatura, la costante temperatura di 70-74 gradi, e nelle altre due, la temperatura di 50 gradi, più o meno a volontà delle maestre: e si presta ancora alla combinazione della bacinella quadrupla, cioè quattro bacinelle alimentate da un solo tubo per il fuoco, da un solo contrattubo per l'acqua, ed aventi un serbatoio comune e relativo alle quattro bacinelle, colla sicurezza di avere tanto una eguale temperatura su tutte quattro, come differente temperatura fra esse e ciò secondo la parziale volontà delle maestre lavoratrici.

PADERNELLO GIOVANNI.

Annunzi ed Atti Giudiziarij

ATTI UFFICIALI

N. 1395.

Comune di Fagagna AVVISO DI CONCORSO

A tutto il giorno 15 gennaio 1873 resta aperto il concorso al posto di maestro della Scuola Elementare maschile di Fagagna.

Percepirà annue L. 600 pagabili in rate trimestrali posticipate, coll'obbligo della scuola serale.

La nomina sarà di spettanza del Consiglio Comunale vincolata all'approvazione del Consiglio Scolastico Provinciale. Fagagna li 12 dicembre 1872.

Il Sindaco
D. BURELLIIl Segretario
C. Ciani

N. 2602

MUNICIPIO DI AVIANO

Avviso d'asta

per miglioramento del ventesimo

Deliberato all'asta odierna per lire 25246 l'appalto per lavoro del nuovo fabbricato Comunale di cui il precedente Avviso 27 novembre n. 2487, si avverte che il tempo utile per presentare le offerte di diminuzione non inferiore del ventesimo sull'importo di delibera è stabilito fino alle ore due del giorno 31 corrente mese, e le offerte stesse dovranno essere estese su carta da l. una accompagnate dal prescritto deposito di l. 1000.

Aviano li 16 dicembre 1872.

Il Sindaco
FERRO FRANCESCO.

ATTI GIUDIZIARI

TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Udine BANDO

per vendita giudiziale d'immobili

Nella esecuzione immobiliare promossa da Venerandi, Vittoria, Giacomo, Vico, Antonio e Gio. Maria fu Pietro Concina minori in tutela della madre signora Maria Zanier vedova Concina cointeressata quale usufruttuaria in parte creditori e secutanti di S. Daniele rappresentati dal procuratore avvocato sig. Antonio d'Arcano residente pure a S. Daniele.

Contro

Sante Cassi residente anche a S. Daniele debitore non comparso.

Il Cancelliere del Tribunale Civile di Udine

Fa noto al pubblico

Che nel giorno ventinove gennaio 1873 alle ore dodici nella sala delle pubbliche udienze del suddetto Tribunale inanzi la Sezione Seconda, come da ordinanza del vice Presidente in data 23 novembre ultimo.

In seguito

al Decreto di pignoramento immobiliare emesso dalla Pretura di San Daniele nel 9 giugno 1871 N. 4044 iscritto all'Ufficio delle Ipoteche di questa città nel 13 detto giugno al N. 2004 e poscia trascritto nel detto Ufficio nel 30 novembre anno medesimo ai N. 1689 e 1194 e alla sentenza che autorizza la vendita pronunciata da questo Tribunale nel 6 agosto ultimo, notificata al debitore nel 13 successivo settembre, e quindi annotata in margine alla trascrizione del succennato Decreto di pignoramento addi 26 ottobre ultimo decorso.

Saranno posti all'incanto

in quattro lotti distinti, ciascuno al prezzo di stima portato dalla perizia prodotta nel 16 aprile 1872 dall'ingegner Franceschini, i seguenti immobili.

in mappa di San Daniele

Lotto primo. N. 840 due giugghi terreni di pertiche censuarie 0.05 pari a deciare 5, rendita L. 5.20 confina a levante e tramontana con corte promiscua con Cassi Mattia, ponente casa di proprietà Cassi Mattia, mezzodi strada pubblica detta la stretta stimato lire seicento trentuna e cent. settanta (631.70). Il tributo diretto verso lo stato è di l. 0.65.

Lotto secondo. N. 866. Casa che si estende anche sul mappale N. 874 di pert. 0.09 pari a deciare nove, rendita

l. 27,17 confina a levante con corte promiscua, a mezzodi con casetta di Cassi Mattia, e ponente con l'orto di questa proprietà, e tramontana con gli eredi fu Pietro Antonio Ceconi. Stimata lire milleottocento novanta (1890.00) sulla quale grava il tributo erariale di l. 9.37.

Lotto terzo. N. 897 casa con bottega di pertiche 0.04 corrispondenti a deciare 4 rendita l. 47.29 confina a levante Borgo S. Francesco, a mezzodi corte promiscua, a ponente parte corte promiscua, parte Cassi Mattia, a tramontana lo stesso Cassi Mattia, stimata mille quattrocento quarantasei e cent. sessanta. (1446.60). Il tributo diretto verso lo Stato è di l. 1.38.

Lotto quarto. N. 924 orto di pertiche 0.33 corrispondenti a deciare 33, rendita l. 4.85 confina a levante parte casa di questa ragione al mappale N. 866 e parte casa di proprietà Cassi Mattia, a mezzodi muro di cinta ed oltre strada detta la stretta, a ponente orto di proprietà Cassi Mattia ed a tramontana muro promiscuo con gli eredi del fu D. R. Pietro Antonio Ceconi.

Stimato lire quattrocento cinquantasei e cent. settanta. Il tributo diretto verso lo Stato è di l. 0.28.

Da un certificato della Direzione dell'Ospedale di S. Daniele in data 13 giugno 1872 (registrato con marca annullata) risultò che la Ditta Cassi Vincenzo e fratelli era tenuta a pagare al detto Ospedale l'annua corrispondenza di ex-austriache L. 1.17 pari ad italiane L. 101 sopra quest'ultimo immobile e che da tale corrispondenza venne affrancato fino dall'11 ottobre 1856.

L'incanto seguirà alle sottodescritte condizioni

1. La vendita avrà luogo a favore del maggior offerente in quattro distinti lotti aprendosi l'incanto pel prezzo di stima, e cioè:

Primo lotto N. 840. Sul prezzo di l. 631.70.

Secondo lotto N. 866 sul prezzo di l. 1890.00.

Terzo lotto N. 897 sul prezzo di l. 1446.60.

Quarto lotto N. 924 sul prezzo di l. 456.70.

2. La vendita seguirà nello stato e grado attuale degli immobili, colle servitù attive e passive e senza che da parte degli esecutori si presti garanzia pec evizioni e molestie.

3. Ogni offerente dovrà depositare in denaro nella Cancelleria del Tribunale l'importo approssimativo delle spese dell'incanto, della vendita e relativa trascrizione nella somma che qui si stabilisce in lire: quattrocento, se offre per tutti i lotti, in lire sessanta se offre per primo, in lire centottanta se offre per secondo, in lire centoquaranta se offre per terzo e in lire sessanta se offre per quarto lotto.

4. Dovrà inoltre ogni offerente aver depositato in denaro o in rendita sul debito pubblico dello Stato al portatore valutata a norma dell'articolo 330 codice procedura civile il decimo del prezzo d'incanto.

5. Staranno a carico del compratore le spese della sentenza di vendita, della tassa di registro e della trascrizione della sentenza medesima; saranno pure anticipate dal compratore le altre spese ordinarie del giudizio, salvo il prelevare sul prezzo della vendita.

6. Il compratore entrerà in possesso degli enti deliberati a sue spese, ed a suo carico staranno le contribuzioni e pesi d'ogni specie dal giorno della delibera in avanti.

7. Cadendo deserto il primo esperimento sarà rinnovato l'incanto d'otto in ottogiorni col ribasso di un decimo per ciascuna volta finché si abbiano offerenti e senza bisogno di nuovo bando.

8. Rimangono ferme tutte le altre condizioni, norma e disciplina di legge in ispecie quelle portate dalli articoli 672 e 694 codice suddetto, non che quelle relative alla graduazione ed al soddisfacimento del prezzo.

In esecuzione poi della suddetta sentenza si ordina ai creditori di depositare nel termine di trenta giorni dalla notificazione del presente bando in questa Cancelleria le loro domande di collocazione motivate e i documenti giustificativi per la graduazione: alle cui operazioni venne delegato il giudice di questo Tribunale sig. Leopoldo Giuseppe Osterman aggiunto.

Dalla Cancelleria del Tribunale Civile di Udine addi 9 dicembre 1872.

Il Cancelliere

D. R. LOD. MALAGUTI

LE MALATTIE

dei Denti

come pure le malattie delle gengive sono sempre mitigate ed in molti casi anche completamente guarite mediante l'uso dell'Acqua Anaterina per la bocca del signor I. G. Popp, dentista di corte imper. reale d'Austria di Vienna, città, Bognergasse, 2.

Prezzo dei flaconi L. 4 e 2.50.

Genuina trovata solamente presso i depositi:

In Udine presso Giacomo Comessatti a Santa Lucia, e presso A. Filippuzzi, e Zandigiacomo, Trieste, farmacia Sorra- vallo, Zanetti, Xicovich, in Treviso farmacia reale fratelli Bindoni, in Ceneda, farmacia Marchetti, in Vicenza, Väterio, in Pordenone, farmacia Roviglio, in Venezia, farmacia Zampironi, Bötter, Ponci, Caviola, in Rovigo, A. Diego, in Gorizia, Pontini farmacia, in Bassano, L. Fabbris in Padova, Roberti farmacia, Cornelli, farmacia, in Belluno, Locatelli, in Sacile Buseti, in Portogruaro, Malipiero.

NUOVO E GRANDE ASSORTIMENTO
di
CARTE DA TAPPEZERIA
delle più rinomate fabbriche Nazionali ed estere
presso
MARIO BERLETTI
UDINE Via Cavour N. 610-916.
Prezzi convenientissimi da centesimi 45 al rotolo in avanti.
N.B. Ogni rotolo copre una superficie di 4 metri quadrati per cui 10 rotoli sono bastanti a coprire le pareti d'una stanza di media grandezza.

OLIO NATURALE

Fegato di Merluzzo

di J. SERRAVALLO.

Preparato per suo conto in Terranuova d'America.

Esso viene venduto in bottiglie portanti incrostato nel vetro il suo nome, colla firma nell'etichetta, e colla marca sulla capsula.

CARATTERI DEL VERO OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO per uso medico.

L'olio di fegato di Merluzzo medicinale ha un colore verdiccio-giallo, sapore dolce, e odore del pesce fresco, da cui fu estratto. È più ricco di principi medicamentosi dell'olio rosso o bruno; quindi più attivo, sotto minor volume. Perfettamente neutro, non ha la rancidità degli altri oli di questa natura, i quali oltre alla minore loro efficacia, irritano lo stomaco e producono effetti contrari a quelli che il medico vuol ottenere, epperò dannosi in ogni maniera.

Azione dell'Olio di fegato di Merluzzo

SULL'ORGANISMO UMANO.

Precedendo dai sali di calcio, magnesio, soda ecc., comuni a tutte le sostanze organiche, l'Olio di Merluzzo consta di due serie di elementi, gli uni di natura organica (oleina, margarina, glicerina) tutti appartenenti alle sostanze idro-carburate, e gli altri di natura minerale quali sono lo jodio, il bromo, il fosforo e il cloro talmente uniti ed intimamente combinati con quelli, da non potersi separare se non col più potenti mezzi ausiliari; per modo che si possono considerare in quasi una condizione transitoria fra la natura inorganica e l'animale. — Quale e quanta sia l'efficacia di questi ultimi in un gran numero di malattie interessanti la nutrizione, in generale, ed in particolare, il sistema linfatico-glandulare, non trovasi più, non dico un medico, ma neppure un estraneo all'arte salutare che non conosca; e come in siffatta combinazione, che io mi permetto di chiamare *seminaturalizzata*, questi metalli attraversino innocentemente i nostri tessuti, dopo d'aver perdute le loro proprietà meccanico-fisiche e vinto dall'esperienza, non confessi che, altrimenti somministrati, allo stato di purezza torneranno gravemente compromettenti.

A provare poi quanta parte abbiamo gli idrocarburi nel compimento magistero della nutrizione, e quanta sia la loro importanza nella funzione dei polmoni e nella produzione del calore animale, basti il ricordare che un adulto esale per solo polmone ogni ora grammi 58 e 530 milligrammi d'acido carbonico, cioè grammi 0,5119 d'acido carbonico per ogni kilogrammo del peso del suo corpo; il quale acido carbonico proviene dalla combinazione degli idrocarburi dell'animale



Nicola Capoferri Cappellajo

VIA CAVOUR

ha l'onore di rendere pubblico che in questi giorni ha ricevuto un grande assortimento di

Cappelli flessibili

apprestati senza fusto, CLARENCE e vellutati misti delle principali fabbriche premiate d'Italia, nonché CILINDRI di seta a GIBUS di ultima foggia, a prezzi moderatissimi.

PREMIATO STABILIMENTO

CROMOLITOGRAFICO

ENRICO PASSERO

UDINE Mercatovecchio N. 19 1° piano

Si eseguono: Carte da visita, Indirizzi, Azioni, Cambiali, Assegni, Note di Cambio, Contorni, Ritratti, Vignette, Intestazioni, Fatture, Programmi, Cromolitografie, Circolari, Etichette di vini e liquori, Musica, e qualsiasi altro lavoro di Litografia, a prezzi modicissimi.

ANGELO PISCHIUTTA

CARTOLAJO E LIBRAJO

IN PORDENONE

offre N. 100 Viglietti da visita in cartoncino Bristol con nome e cognome sistema Leboijer, e N. 100 Envelop relativi per l. L. 2.50

N. 100 Simili con Envelop d'augurio e felicitazioni - 3 -

Tiene pure un bellissimo assortimento in Viglietti d'augurio galanti, Streune diverse, e Almanachi, a prezzi moderatissimi.

Farmacia della Eccezione Britannica

FIRENZE - VIA TORNABUONI, 11, DICINTO AL PALAZZO CORSI - FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

Rimedio rinomato per le malattie biliose

Mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alla funzione del sistema umano che sono giustamente stimata impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla farmacia reale Zampironi e alla farmacia Ongarato - in UDINE alla farmacia COMESSATTI, e alla farmacia Reale FILIPPETTI, e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

coll'ossigeno atmosferico. Ora, siccome in tutte le infermità il nostro organismo, reagendo contro le potenze esteriori con energia maggiore che nello stato normale, produce una maggiore quantità di calore, e per conseguenza un maggior consumo dei principi idro-carburati, ne seguirebbe ben presto la consunzione o la tife quando non si riparsse a questa continua perdita con mezzi di natura analoga a quelli fuocessamente consumati con l'esercizio della vita; consunzione o tife tanto più celeri, quanto un tale processo di reazione dura più lungamente, e che per la natura del male sia vietato l'uso degli ordinari mezzi alimentari in copia tale, da contenere la indispensabile proporzione dei principi idro-carburati; in difetto dei quali devon consumare i tessuti, finché ne contengono.

Quale medicamento e quale mezzo respiratorio, l'Olio di fegato di Merluzzo tiene dunque il primo posto tra le sostanze terapeutiche atte a modificare potentemente la nutrizione; e va raccomandato, siccome tale in tutte le infermità che la deteriorano, quali sono: la naturale gracilità, ed il cattivo abito per ereditarie od acquisite affezioni rachitiche o scrofolose, nelle malattie erpetiche, nei tumori glandulari, nella carie delle ossa, nella spina ventosa, nella tisi ecc. Nella convalescenza poi di gravi malattie, quali sono: le febbri tifoidee e puerperali, la miliare ecc., si può dire che la celerità della ripristinazione della salute sia proporzionale alla quantità d'olio amministrato.

Modo d'amministrare l'Olio di fegato di Merluzzo

di J. SERRAVALLO.

Senza entrare nel campo della medicina pratica, la quale ha da lungo tempo, ottenuto con questo mezzo i più brillanti successi anche in casi disperati, niacì permesso di chiarire anche i non medici, che essendo il nostro olio naturale di fegato di Merluzzo, oltreché un medicamento, eziandio una sostanza alimentare, non si corre alcun pericolo nell'amministrarlo ad una dose maggiore di quella che non potrebbe dare degli oli ordinari del commercio, i quali, o rancidi o decomposti, od altrimenti misti e manipolati, oltreché essere di azione assai incerta, portano spesso disordini gastro-enterici che obbligano a sospendere l'uso.

Qualunque bottiglia, non avente incrostato il nostro nome e la capsula di stagno con la nostra marca, sarà da ritenersi per contraffatta.

Deposito generale a TRIESTE, alla farmacia Serravallo. CORMONS, Codolmi. UDINE, Filippuzzi, Fabris e Comessatti. PORDENONE, Roviglio e Varaschini. SACILE, Busetto. TOLMEZZO, Chiussi.